



**COMUNE DI VIGGIANO**

**PROVINCIA DI POTENZA**

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. DelG 00060-2014 del Reg. Data: 26/03/2014	<b>OGGETTO:</b> Approvazione codice di comportamento dei dipendenti (del Comune di Viggiano).
---	---

Il giorno 26/03/2014 alle ore 13.30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita, con la presenza dei Signori:

**(SINDACO) Alberti Giuseppe**

**Caiazza Luca**

**Donnoli Annunziata**

**Fruguglietti Reale Nicola**

Risultano assenti i Signori:

**(VICESINDACO) Montone Roccantonio**

**Fortunato Domenico**

**Lauletta Antonello**

e con la partecipazione del **Segretario Comunale Dott. Vincenzo Petrocelli**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso, che sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole:

il Segretario comunale (artt. 49, c. 2 e 97, c.4.b del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;

il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000).

Visti gli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni.

Visto l'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 che testualmente prevede:

**«Articolo 54 – Codice di comportamento**

1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.

2. Il codice approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.

3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione dei doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.

4. .... omissis.....;

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura a parte alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.

7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.»;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" che all'articolo 1, comma 2, dispone:

«2. Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001.»;

Visto lo schema di Codice di Comportamento che si intende adottare per i dipendenti di questa Amministrazione Comunale;

Ritenuto necessario prevedere, in particolare, all'interno del codice di comportamento le seguenti disposizioni:

a) che gli obblighi di condotta previsti siano estesi a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei

collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;

b) inserire apposite clausole di risoluzione o decadenza dei rapporti nei contratti di consulenza o collaborazione o di servizio in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento adottato;

c) in generale, *la impossibilità per i dipendenti e per i funzionari responsabili di posizione organizzativa di ricevere regali o altre utilità di qualsiasi tipo, anche d'uso di modico valore;*

Constatato, inoltre, che ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, il Decreto del ministro per la Funzione Pubblica datato 28 novembre 2000, recante "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2001, "è abrogato";

Visto il parere positivo espresso unanimemente e per iscritto dal Nucleo di Valutazione dell'ente, in data 19 febbraio e 10 marzo 2014, avendo esaminato l'articolato del Codice di Comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione comunale che con la presente viene approvato;

Dato atto, infine, che il Codice di Comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale verrà pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Con voti unanimi e palesi,

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare il (nuovo) Codice di Comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale che, formato da una premessa e da n.16 articoli, viene allegato, per essere parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di pubblicare il suddetto codice nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune, sotto-sezione 1° livello "Disposizioni generali", sotto-sezione " 2° livello "Atti generali";
- 3) di consegnare inoltre, immediatamente, copia del predetto codice di comportamento, preferibilmente tramite e-mail, ad ogni dipendente, con contratto a tempo indeterminato e determinato, a tutti i titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione;

- 4) di consegnare, infine, ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento, contestualmente all'atto di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ex art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

VISTO

Ai sensi dell'Art. 49 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267, si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. VINCENZO PETROCELLI

VISTO

Ai sensi dell'Art. 49 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267, si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Rag. GIUSEPPE DI FUCCIO

Letto e approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

VISTO IL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000, N. 267,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal ..... al ....., come prescritto dall'Art 124, comma 1, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267.
- E' stata comunicata con lettera n. ...., in data ....., ai signori capigruppo consiliari, come prescritto dall'Art 125, comma 3, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267.
- E' stata comunicata con lettera n. ...., in data ....., alla Prefettura in relazione al disposto dell' Art 135 del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, trattandosi di materia di cui all'art. medesimo.
- E' stata trasmessa con lettera n. ...., in data ....., al Co. Re. Co. a richiesta dei signori consiglieri, per il controllo nei limiti delle irregolarità denunciate (Art. 127, comma 1, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267).
- E' stata trasmessa con lettera n. ...., in data ....., al Co. Re. Co. per iniziativa della Giunta Comunale (Art. 127, comma 3, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267).

Dalla Residenza Comunale, li .....

**Il Segretario Comunale**

.....

**IL SEGRETARIO COMUNALE ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno .....

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);
- Decorsi 30 dalla ricezione da parte del Co.Re.Co. dell'Atto o dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;
- Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (Art. 134, comma 1)

Li, .....

**Il Segretario Comunale**

.....